

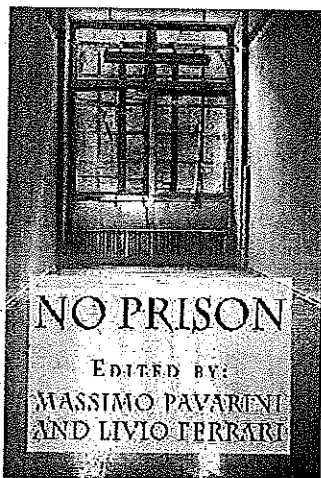
“No prison”, manifesto europeo sul carcere

LIBRI

A Lubljana, in Slovenia, dal 22 al 24 agosto si terrà un convegno internazionale sulle problematiche carcerarie organizzato dallo European group for the study of deviance & Social control, nel corso del quale ci sarà una tavola rotonda per la presentazione del volume “No prison” (editore Eg Press), che nasce dal manifesto omonimo scritto da Livio Ferrari e Massimo Pavarini.

A distanza di tre anni dalla pubblicazione del volume “No prison” di Livio Ferrari (edizioni Rubbettino) il manifesto stesso ha varcato i confini nazionali e da questo sta nascendo un movimento-rete che si riconosce nell'idea abolizionista del carcere. Alcuni di questi intellettuali aderenti hanno dato il proprio contributo per l'edizione del volume in lingua inglese e perciò oltre al manifesto “No prison”, si trovano una serie di capitoli scritti da Stefano Anastasia, Deborah Drake, Johannes Feest, Livio Ferrari, Ricardo Genehu, Helda Giertsen, Thomas Mathiesen, Giuseppe Mosconi, Massimo Pavarini, Gwenola Rcordeau, Vincenzo Ruggiero, Simone Santorso, Sebastian Scheerer e David Scott.

«Il manifesto “No prison” - afferma Livio Ferrari - nasce per abbattere i muri di luoghi inqualificabili che tengono nel dolore e tortura le donne e gli uomini che vi sono rinchiusi, che vuole diventare patrimonio di liberazione, prima di tutto culturale, perché le carceri vanno chiuse e va ridata dignità all'esecuzione della condanna, che deve essere ridotta all'osso nei numeri di coloro che devono stare in luoghi



di “non libertà” e nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte. Questi i presupposti fondamentali per far soffiare il vento della pace anche dentro ai fallimenti e agli errori delle persone, perché è urgente produrre tutta una serie di interventi che ripuliscano la storia degli esseri umani da secoli di odio, che per molti, anche a loro insaputa, si è sedimentato nei cuori e nelle scelte conseguenti».

Ferrari sottolinea che «è fondamentale che riusciamo a gratarci la patina patibolare nella quale, a ogni occasione, siamo pronti a voler relegare ogni autore di reato, che ci fa sobbalzare nell'azione di ridare “male per male”, non chiedendoci invece il perché del gesto negativo; i motivi che hanno portato all'aver contravenuto alle regole e al patto sociale; per una conoscenza e perciò coscienza della persona che ha sbagliato, nella sua storia e unicità, che dovrebbe essere il presupposto fondamentale per arrivare alla formulazione di una condanna».

ROVISO

IL GAZZETTINO

Venerdì 17,
Agosto 2018

Santa Chiara della Croce da Montefalco
Badessa Agostiniana

19°C 33°C
Il Sole Sorgerà 6:16 Tramonta 20:18
Luna Nuova 13:09 Cala 23:51

COMPRO ORO E ARGENTO
ROVIGO Via Umberto I, 27/B
tel. 0425.202022
www.comprooro.it